



I.C. "GIOVANNI VERGA"
VIA VERGA, N. 1 - 92024 - CANICATTI' - tel. 0922 851014
COD. MECC. AGIC83000Q- COD. FISC. 82001990843
MAIL agic83000q@istruzione.it- PEC agic83000q@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: www.icgverga.edu.it

Canicatti, 22.12.2020

IC "G. VERGA" - CANICATTI' (AG)
Prot. 0008609 del 22/12/2020
C-41A (Uscita)

A tutti i docenti della scuola primaria
All'albo web

CIRCOLARE n. 61

Oggetto: linee guida sulla valutazione della scuola primaria

Si comunica che il Ministro dell'Istruzione, con ordinanza del 4.12.2020, prot. n. 172, ha dato indicazione sulla valutazione periodica e finale nella scuola primaria a partire dal corrente anno scolastico.

In particolare, secondo l'art. 3 della cit. ordinanza, ferma restando la possibilità per il docente di utilizzare nella valutazione in itinere delle forme ritenute più opportune per restituire agli alunni i risultati dei contenuti verificati, *"...la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."*

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida sono i seguenti:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Possono essere declinati, nell'ambito dell'autonomia, ulteriori descrittori dei livelli (ad esempio: saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto; mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.).

In base ai detti indicatori ed in conformità dei descrittori previsti nel modello di certificazione delle competenze i livelli vengono specificati come nella tabella di seguito riportata:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto:

- 1) strategie di individualizzazione per il raggiungimento dei traguardi formativi comuni nel rispetto delle diversità e dei prerequisiti posseduti da ciascun alunno. Ciò comporta che ciascun docente dovrà: a) effettuare una preliminare analisi dei bisogni degli alunni; b) valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere; c) strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo;
- 2) strategie di personalizzazione volte a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze. Ciò comporta che ciascun docente dovrà: a) individuare le potenzialità di ciascuno e le aree di eccellenza; b) strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile secondo appunto le potenzialità individuate.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa restano disciplinati dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione D.Lgs. 62/2017 e, quindi, continuano ad essere espressi mediante giudizi sintetici.

La valutazione degli alunni BES verrà effettuata in relazione al PEI e al PDP.

La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

Il Documento di Valutazione adottato dall’Istituzione scolastica, deve contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo. (a tal proposito, qualora il giudizio descrittivo non contenga già l’esplicitazione dei criteri determinati dall’istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento)

Si rinvia alla citata Ordinanza per gli esempi del Documento di Valutazione.

Al fine di procedere all’elaborazione dei giudizi descrittivi delle discipline, i docenti della nominanda Commissione Giudizi Scuola Primaria, supportati dalle Funzioni Strumentali al PTOF, dovranno individuare quali **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e per ogni disciplina e correlarli ai succitati quattro **LIVELLI DI APPRENDIMENTO** (Avanzato, Intermedio, Base, In fase di acquisizione) in riferimento alla progettazione annuale della singola classe, eventualmente integrata dal PIA (Piano integrazione degli apprendimenti, ex. O.M. n. 11/2020).

La nominanda Commissione Giudizi Primaria dovrà elaborare i giudizi descrittivi delle discipline per ogni singola classe della scuola primaria mediante una **RAPPRESENTAZIONE TABELLARE** seguendo l’esempio fornito nelle Linee Guida ministeriali, che si riporta di seguito, prevedendo pertanto per ciascuna disciplina le seguenti voci: **OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO - LIVELLO RAGGIUNTO - DEFINIZIONE DEL LIVELLO**; anche al fine di garantire trasparenza ed efficacia alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

Nell’operare la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria è necessario tener presente che la valutazione ha carattere formativo e proattivo in quanto strumentale agli apprendimenti (*cd. valutazione per l’apprendimento*) poiché attribuisce valore al progressivo crescere della conoscenza degli alunni e ne sostiene la motivazione al continuo miglioramento e all’utilizzo costante delle proprie potenzialità, divenendo pertanto lo strumento principe per il raggiungimento della Mission educativa della scuola ovvero: il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno.

La Commissione Giudizi Scuola Primaria dovrà presentare al Collegio dei Docenti la proposta di giudizi descrittivi della valutazione periodica e finale della scuola primaria elaborata e redatta mediante rappresentazione tabellare, al fine della sua relativa approvazione e dell'aggiornamento della Sezione relativa alla valutazione Scuola Primaria del PTOF di Istituto da effettuare al massimo entro il 15 gennaio 2021, (data del termine ultimo delle iscrizioni) per essere approvata dal Collegio e per conseguentemente aggiornare la Sezione relativa alla valutazione Scuola Primaria del PTOF di Istituto

Si ribadisce comunque, che la scuola si pone obiettivo finale e precipuo il raggiungimento del successo formativo e scolastico dell'alunno, inteso come cammino di crescita personale e di progressiva costruzione di un progetto di sé con la conseguente adozione da parte di tutti i docenti delle strategie e delle metodologie idoneo allo scopo.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Ausilia A. Corsello
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93)